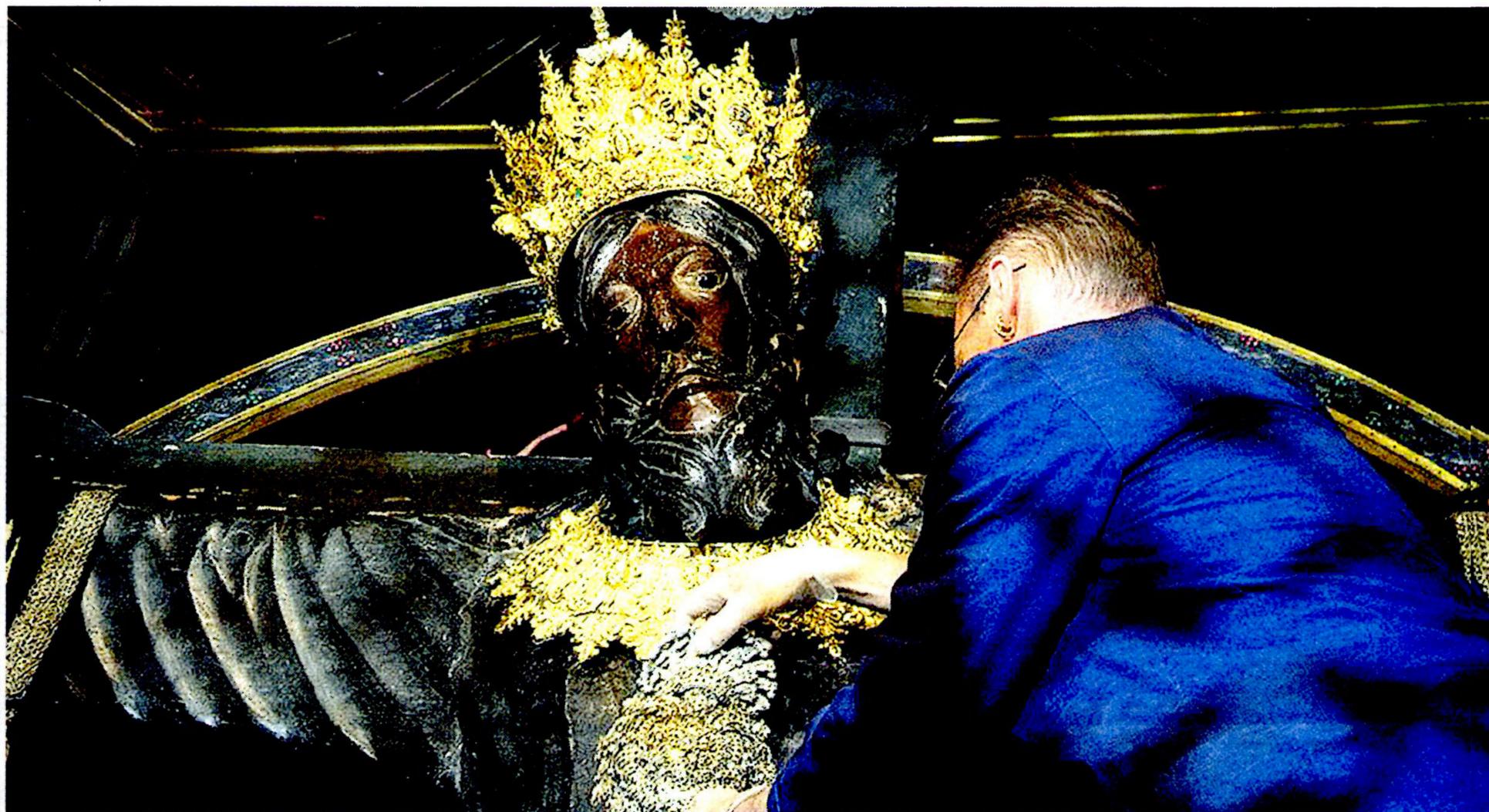


Imprese Bibliografia, fonti, iconografia: il simbolo di Lucca in un sito internet Nato grazie ad alcuni medievisti e dedicato ad addetti ai lavori e appassionati «Ci arrivano segnalazioni da tutta Italia, anche un fumetto sul crocifisso ligneo»»

Clicca il Volto Santo



di **Alessandro Bedini**

«Qui non ha loco il Santo Volto», dichiara Dante Alighieri nel XXI canto dell'*Inferno*, riferendosi allo scherno che i diavoli riservano al magistrato lucchese Martino Bottario, condannato al fuoco eterno in quanto barriera. Chiara dimostrazione di quanto il Volto Santo di Lucca, ancora oggi conservato nel Duomo di San Martino, rappresentasse già nella prima metà del Trecento la cifra identitaria della città toscana. Storia e leggenda, devozione e indagine scientifica si intrecciano riguardo il crocifisso ligneo venerato dai cittadini lucchesi cui si attribuiscono prodigi e miracoli di ogni tipo. Sono innumerevoli gli studi sul Volto Santo che sarebbe giunto miracolosamente

a Lucca su di una nave, partita dalla Terrasanta e scolpito, secondo la leggenda, nientemeno che da Nicodemo, uno dei primi discepoli di Gesù Cristo.

Studi che si sono arricchiti proprio in questi giorni grazie all'iniziativa di alcuni medievisti i quali, sfruttando al meglio le loro capacità informatiche, oltre che scientifiche, hanno dato vita a un sito www.archiviovoltosanto.org, Arvo secondo l'acronimo, nel quale sono raccolti documenti, bibliografie, iconografia e fonti, sia librerie che manoscritte, il cui contributo è di assoluto valore e ha il merito di mettere a disposizione non solo degli addetti ai lavori ma anche di coloro che siano semplicemente interessati alla storia locale e non solo, una quantità davvero impressionante di documenti. L'idea



Nella foto grande la vestizione del Volto Santo, qui sopra l'affresco di Aspertini in San Frediano con l'arrivo del Volto Santo a Lucca

di questo progetto è nata da Ilaria Sabbatini, dottore di ricerca in storia medievale. «Uno dei punti forti del sito — osserva — è che è fruibile da tutti, gratuitamente, anche con il telefonino, il tablet oltre al computer. L'archivio testuale, con i relativi Pdf, può essere visitato da studiosi ma anche da semplici appassionati, è inoltre possibile ammirare le riproduzioni originali dei manoscritti che si riferiscono al Volto Santo e in particolare alla celebre leggenda di Leboino». L'iniziativa è stata finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e sponsorizzata dall'Arcidiocesi, che ha messo a disposizione il prezioso archivio diocesano, dal Comune e dall'archivio di stato di Lucca. Sotto il profilo accademico la collaborazione è con l'Università di Siena, il Si-

smel prestigiosa società internazionale per lo studio del Medioevo latino e casa editrice fiorentina, e l'Università di Tours. L'associazione che si occupa del sito si chiama Mons Gaudi presieduta da Ilaria Lippi, un'imprenditrice che ha investito sul-



L'ideatrice Turismo culturale e religioso si intrecciano ancora oggi e questo lavoro punta a far conoscere l'evoluzione della città

la cultura, cosa assai rara ai tempi nostri, grazie alla quale vengono raccolti i diversi contributi scientifici essenziali per l'ambizioso programma che viene proposto. «Non si deve dimenticare — continua la Sabbatini — che Lucca è stata uno snodo importante per i pellegrinaggi, si trova infatti sulla via Francigena, e la devozione per il Volto Santo è molto legata a questo aspetto. Ancora oggi turismo culturale e religioso si intrecciano strettamente e il sito che abbiamo ideato punta anche a far conoscere la storia della città e la sua evoluzione, oltre ai monumenti, in un certo senso è un modo di riappropriarsi del territorio e del suo passato».

A lavorare per la riuscita del progetto c'è un'equipe di giovani esperti di informatica, grafica e di storia dell'arte, uno dei programmi in cantiere è proprio quello di arricchire ulteriormente il sito web con una ricerca iconografica incentrata sulle rappresentazioni del Volto Santo sparse per l'Italia e per l'Europa. «Proprio così — conferma Ilaria Sabbatini — uno degli scopi di questo progetto è quello di avere un respiro internazionale. In questo senso la collaborazione con l'Università di Tours è essenziale. Vede gli studi sulla scultura lignea conservata nel Duomo di Lucca, si sono bloccati da diversi anni. Noi vorremmo riprenderli e metterli a disposizione di un pubblico curioso, interessato non solo alla storia locale. In questo senso Internet è davvero una formidabile risorsa». L'iniziativa, sebbene recente, ha già riscosso significativi successi, soprattutto contatti e segnalazioni che giungono da diverse parti d'Italia e non soltanto. «Pensi che ci è giunto un simpatico contributo che consiste in una storia del Volto Santo a fumetti — ci dice Marcantonio Lunardi — uno dei collaboratori del progetto, a dimostrazione che il comunicare, anche a livello storico, non ha davvero confini. A conclusione, assicura Lunardi intendiamo dar vita a un canale video web sempre accessibile dal sito, che conterrà interventi, conferenze, interviste inerenti l'argomento». Non resta dunque che armarsi di mouse o digitare su un touch screen per tuffarsi in quel grande mare che raccoglie circa mille anni di storia.